



Fondazione scuola dell'infanzia "Suor Teresa Ballerini"
Tel. 02/96469280 materna.ceriano@libero.it
www.scuolainfanzaceriano.it

PROGETTO di PSICOMOTRICITÀ

- L'ATTIVITÀ PSICOMOTORIA (CENNI)

«La Pratica Psicomotoria educativa e preventiva è una pratica che accompagna le attività ludiche del bambino. È concepita come un percorso di maturazione che favorisce il passaggio "dal piacere di agire al piacere di pensare" ...»
(B. Aucouturier - Il metodo Aucouturier: *Fantasmi d'azione e Pratica Psicomotoria* - FrancoAngeli Editore)

L'attività psicomotoria, una volta destinata solo ai bambini e alle bambine in situazioni di disagio, è diventata oggi una proposta educativa molto interessante per accompagnarli nel loro cammino di crescita individuale.

Il tipo di attività psicomotoria pensata per questo progetto è ispirata alle linee scientifiche del prof. Bernard Aucouturier ed è conosciuta e attuata in diversi paesi europei, sia a livello privato sia in ambito scolastico (privato e pubblico) nei diversi approcci: educativo/preventivo, d'aiuto e terapeutico.

Questo progetto, data l'attuazione in un contesto scolastico, pone l'accento su un approccio educativo/preventivo.

L'attività psicomotoria si basa su un'idea di "persona" considerata globalmente nella sua corporeità, intelligenza e affettività, tra loro profondamente legati. Si tratta di un'attività che mira a sostenere la maturazione e l'espressione delle potenzialità dei bambini e delle bambine a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, favorendo il processo di crescita individuale e di strutturazione dell'identità. Si avvale del gioco spontaneo, del movimento e dell'azione perché tramite questi elementi i bambini e le bambine scoprono il piacere di muovere il proprio corpo e di mettersi in relazione con il mondo che li circonda.

«L'espressività motoria del bambino rappresenta l'unità tra psiche e soma ed è proprio su di essa che dovrebbero fondarsi tutte le pratiche educative che vengono definite psicomotorie». (B. Aucouturier)

La fascia d'età ideale per l'attuazione di progetti di psicomotricità è compresa tra i 2 e gli 8 anni, perché in questo periodo il gioco spontaneo è il mezzo più autentico e originario che i bambini e le bambine hanno per interagire e relazionarsi con il mondo, di confrontarsi e comunicare con esso, di socializzare e di crescere.

Le esperienze positive vissute a livello tonico-emozionale, grazie alle relazioni createsi attraverso il movimento e il gioco, favoriscono uno sviluppo armonico di tutte le qualità e potenzialità dei bambini e delle bambine, rinforzando così il loro equilibrio affettivo che sarà fondamentale per lo sviluppo delle loro capacità relazionali, emotive e cognitive.

- SVOLGIMENTO DI UNA SEDUTA DI PSICOMOTRICITÀ (LINEE GENERALI)

Per mettere in atto una seduta di psicomotricità bisogna tener conto di un *dispositivo spaziale*, di un *dispositivo temporale* e di *diversi materiali*.

Il *dispositivo spaziale* è strutturato in due luoghi: uno per *l'espressività motoria*, più ampio e con materiali specifici dedicati alle attività di gioco; l'altro per *l'espressività grafica e plastica*, più raccolto rispetto al primo, ma anch'esso dotato di materiale specifico.

Il *dispositivo temporale* è strutturato in fasi successive per aiutare il bambino e la bambina nel passaggio "dal piacere di agire al piacere di pensare".

Dopo il RITUALE INIZIALE, che prevede un momento d'accoglienza, troviamo il primo tempo dedicato all'ESPRESSIVITÀ MOTORIA: al segnale dello psicomotricista, tutti i bambini e le bambine iniziano a giocare, solitamente correndo a distruggere la "costruzione" di cuscini preparata per loro. È un'attività che viene richiesta più volte soprattutto nelle prime sedute, dove si inizia a sperimentare il piacere di distruggere per poi ricostruire, trasformando così il materiale e l'ambiente a proprio piacimento.

Il piacere della trasformazione è vissuto anche nel *gioco senso-motorio*, quindi nei giochi di disequilibrio e di caduta. Il piacere senso-motorio deve dare ai bambini e alle bambine l'illusione di compiere imprese sorprendenti, per incoraggiarli a eseguirne di nuove e per generare fiducia nelle loro capacità. Questo tipo di piacere sollecita le percezioni tattili e visive e stimola i muscoli responsabili dell'equilibrio. La ripetizione è necessaria per superare le esitazioni e le resistenze toniche e per rinforzare nei bambini e nelle bambine la consapevolezza delle proprie capacità, invogliandoli a nuove sperimentazioni con naturalezza e desiderio di scoperta.

Il movimento del corpo "muove" anche il pensiero, le immagini mentali, da cui hanno origine i *giochi simbolici*, fondamentali per lo sviluppo e il potenziamento della sfera emotiva.

Al segnale di "stop" della psicomotricista i giochi terminano e i bambini e le bambine riordinano i materiali, aiutando così nella riorganizzazione della sala per la seduta successiva; al termine del riordino, si recano nel luogo allestito per L'ESPRESSIVITÀ PLASTICA E GRAFICA, in cui viene messa in atto una propria simbolizzazione libera. A volte questo momento è sostituito dalla lettura di una storia (particolarmente significativa dal punto di vista emotionale), scelta in base a quanto emerso dai bambini e dalle bambine in seduta, o da un momento di scambio verbale sui giochi messi in atto durante l'attività motoria.

Dopo la rappresentazione (o lettura della storia o scambio verbale), la seduta termina con il RITUALE DI USCITA e un saluto personalizzato per ognuno.

Il *materiale* per *l'espressività motoria* prevede *arredi* particolari (contenitori per materiali, strutture più o meno alte su cui arrampicarsi, scivolare o saltare in basso); *materiale morbido* (cubotti e cuscinetti di gommapiuma foderati, di diversi colori, di varie dimensioni e materassi di gommapiuma di diverso spessore); *tessuti colorati* di varie dimensioni; *palle di gommapiuma*; *tubi di gommapiuma e corde*.

Per quanto riguarda *l'espressività grafica e plastica* si utilizzano fogli di carta bianca, pennarelli colorati, pastelli a cera e matite, legno verniciato di diverse dimensioni, plastilina e ciotoline.

- RUOLO DELLO PSICOMOTRICISTA

«L'atteggiamento dello psicomotricista in pratica psicomotoria deriva da un principio filosofico che viene applicato nelle relazioni con tutti: **credere nella persona!**» (B. Aucouturier)

Lo psicomotricista non impone nessun gioco o attività al gruppo; si pone in atteggiamento di ascolto nei confronti dei bambini e delle bambine, accogliendone l'espressività e le creazioni. Ha il compito di accogliere e accompagnare nella scoperta delle proprie potenzialità. È un'autorità simbolica, *non giudicante*, che gioca *per* i bambini e le bambine mettendoli in condizione di esprimersi liberamente per arrivare all'autonomia e alla stima di sé.

Lo psicomotricista è attento alle attività e alle relazioni che si instaurano tra i bambini e le bambine, è pronto a rispondere nel modo più adatto per aiutarli ad accedere alla simbolizzazione e al piacere di essere se stessi. Non frena il gioco ma dà un contenimento, anche solo attraverso le parole e lo sguardo, e una direzione sicura che aiuta a stare bene nella relazione e ad acquistare sicurezza nelle proprie competenze. Il suo sguardo è volto "al positivo", accoglie i bambini e le bambine come persone uniche e originali, in continua trasformazione, che hanno bisogno di essere comprese attraverso la loro espressività motoria «*per vivere il piacere di esistere in una relazione empatica con l'altro*».

Destinatari: bambini e bambine della sezione primavera (2 anni);
bambini e bambine della scuola dell'infanzia (3-4-5 anni) suddivisi in gruppi eterogenei rispetto alla sezione di appartenenza.

Metodologia: ispirata ai principi del prof. *BERNARD AUCOUTURIER*.
Le sedute saranno condotte dalla psicomotricista con la presenza delle insegnanti di riferimento della sezione.

Spazi: aula polifunzionale della Scuola dell'Infanzia debitamente allestita con strutture e con materiali idonei.

Tempi: le sedute si svolgeranno con cadenza settimanale durante l'orario scolastico destinato alle attività didattiche della mattina.
Il progetto si svolgerà per l'intero anno scolastico, da ottobre a maggio, per tutte le fasce di età.

Materiali: cubi di gommapiuma (propri dell'attività psicomotoria), materassi, teli colorati, palle e bastoni di gommapiuma, corde, cuscinetti morbidi, fogli, colori, legnetti, plastilina...e altro materiale che sarà progressivamente integrato in base alle esigenze e alle disponibilità.